



azienda regionale per l'edilizia abitativa

Consiglio di Amministrazione del 5/7/2011

DELIBERAZIONE N. 223/4

Convocato mediante lettera prot. n. 13525 del 30/6/2011 trasmessa tramite posta elettronica e a mezzo fax, si è riunito il C.d.A., alle ore 11:30, presso la propria sede di Olbia, Via Barcellona 162, per discutere e deliberare l'O.d.G. allegato alla precitata lettera di convocazione.

----***----

Alle ore 11:30 sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|-------------|
| 1) Prof. Giorgio SANGIORGI | Presidente |
| 2) Prof. Agostino Mario ARA | Consigliere |
| 3) Sig. Luciano Alberto COLLU | Consigliere |

Assiste e partecipa in veste di Segretario, a norma dell'art.13 comma 6 lettera q) dello Statuto, il Dott. Giovanni Achenza, il cui incarico di Direttore Generale è stato conferito con DCA n. 213/1 del 12/4/2011, ai sensi dell'art. 13 comma 1) dello Statuto.

Assume la Presidenza il Prof. Giorgio Sangiorgi, il quale constatato il numero legale dei presenti e la regolarità della convocazione dichiara aperta e valida la seduta.

Sono presenti il Sindaco di Olbia On.le Giovanni Maria Enrico Giovannelli, il Sindaco di Tempio Pausania Sig. Romeo Frediani e l'Assessore ai Lavori Pubblici Sig. Antonio Orecchioni del Comune di Tempio Pausania invitati dal Presidente con nota prot. n. 13515 del 30/6/2011 ad un incontro in occasione della riunione del CdA presso la propria sede di Olbia per un esame congiunto delle problematiche del territorio.

Alle ore 11:35 entrano in sala consiglio i Consiglieri Efisio Trincas e Vittorio Randazzo e i componenti del Collegio Sindacale Dott.ssa Teresa Gottardi, Rag. Pietro Soru e sig. Antonio Serra.

Alle ore 11:45 entra in sala consiglio l'Ass.re ai LL.PP. della RAS On.le Sebastiano Sannitu.

Alle ore 13:00 lasciano la sala consiglio i Sindaci dei Comuni di Tempio Pausania e di Olbia e l'Ass.re ai Lavori Pubblici del Comune di Tempio Pausania.

Alle ore 13:30 la riunione viene sospesa e riprende alle ore 16:15.

Oggetto: 4) **Legge 560/1993 – Alienazione patrimonio immobiliare – Alloggi “ex INCIS/civili” siti in Cagliari, via Basilicata 8**

-----OMISSIS-----

IL CONSIGLIO

VISTA la L.R. 8 agosto 2006, n.12;

VISTO lo Statuto approvato con D.P.G.R. n.30 del 5 marzo 2007 ed in particolare l'art. 9, comma

1, lett. p) che dispone il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'alienazione del patrimonio residenziale ed extraresidenziale, definendone i piani, i criteri, le modalità ed i tempi, secondo le direttive regionali, nonché le singole cessioni di aree o parti del patrimonio;

Su proposta del Direttore del Distretto di Cagliari di concerto con il Direttore del Servizio Amministrativo del medesimo Distretto;

VISTA la legge 24 dicembre 1993 n.560, recante "*norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*", la cui disciplina è stata recepita con la L.r. n. 23 agosto 1995, n. 22;

VISTO il piano delle vendite formulato dall'Istituto, in ossequio al disposto di cui all'art. 1, comma 4 della legge n.560/1993, ed adottato con DPU n.2239 del 7 marzo 1994, ratificata con DCA n.2242 del 10 marzo 1994, ;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale datata 12 aprile 1994, n.11/41, resa esecutiva con decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici n.220/2 del 18 marzo 1994, con la quale il suddetto piano è stato approvato;

VISTO il Decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici n.44 del 29/11/2002 con il quale è stata resa esecutiva la Deliberazione della G.R. n.34/18 del 29/10/2002 avente per oggetto "*Legge 24 dicembre 1993 n.560 – Proposta integrazione piano di vendita Patrimonio abitativo pubblico – Alloggi ex-INCIS Militari*";

PRESO ATTO che avverso detta deliberazione gli assegnatari di Via Basilicata, n. 8, promuovevano ricorso nanti il T.A.R. Sardegna, che, con sentenza n. 806/2004, rigettava lo stesso dichiarandone l'inammissibilità;

CONSTATATO che avverso detta sentenza, i suddetti assegnatari proponevano appello nanti il Consiglio di Stato;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 36/14 del 1 luglio 2008 con la quale si dava mandato all'Azienda di predisporre un nuovo piano di alienazione del patrimonio abitativo esteso a tutti gli alloggi di proprietà di AREA;

VISTA la DCA n.70/2 del 17 settembre 2008, con la quale l'Azienda proponeva alla Regione l'approvazione di un piano comportante la dismissione di tutto il patrimonio aziendale, con l'esclusione degli immobili funzionali e strumentali all'attività istituzionale dell'Ente;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.10/57 del 11 febbraio 2009, con la quale, alla luce di una più attenta lettura del quadro normativo, si stabiliva che AREA limitasse le vendite immobiliari nella misura del 75% dell'intera consistenza patrimoniale, come legislativamente prescritto, ma procedesse comunque, per ragioni di economicità, a proporre la cessione degli alloggi a tutti gli assegnatari individuati con la DCA n.70/2 del 17 settembre 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale in data 29 dicembre 2009, n. 56/73 con la quale - nel confermare l'invito ad AREA a dare informativa della proposta di cessione degli alloggi a tutti gli assegnatari a canone sociale ed a canone moderato, dando comunque precedenza, nell'individuazione del 75 % del patrimonio vendibile, agli alloggi per i quali le vendite fossero già

state incluse nei piani di vendita e per i quali gli assegnatari avessero già fatto domanda – veniva ritenuta non più necessaria la previa autorizzazione della Giunta Regionale nel caso di alloggi con valori di mercato elevati, considerato che il discostarsi di tali valori da quelli determinati ex lege doveva ritenersi fisiologico e generalizzato;

PRESO ATTO che l'Azienda, in aderenza alle suddette deliberazioni, interessava gli assegnatari degli alloggi "ex INCIS/civili" - esclusi nell'originario piano di vendita e nella successiva integrazione di cui alla DGR n. 34/18 del 29 ottobre 2002 – comunicando, una volta acquisito il rinnovo della domanda di acquisto, che avrebbe proceduto ad avviare la fase istruttoria della procedura di vendita;

CONSIDERATO che con sentenza del C.d.S. n. 4565 del 15 luglio 2010, veniva a definirsi il contenzioso con gli assegnatari degli alloggi di Via Basilicata, con declaratoria di sopravvenuta carenza di interesse del ricorrente;

RILEVATO che, alla luce del parere reso dall'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Sardegna, sentito l'Ufficio Legale, con nota n. 9876 del 15 marzo 2011, veniva sciolto il nodo interpretativo correlato all'applicazione dell'art. 1, comma 10 bis della L. n. 560/1993;

VISTA la DCA n. 211/7 del 5/04/2011, con la quale sono stati dettati indirizzi e criteri relativi alle vendite;

CONSIDERATO che la L.r. n. 19 gennaio 2011 – il cui art. 8, comma 7 ha stabilito la percentuale del patrimonio immobiliare suscettibile di essere alienato nella misura del 90% dell'intera consistenza – ha sostanzialmente reso meno puntuale l'esigenza di determinare, attraverso un piano analitico e generale, gli alloggi da porre in vendita;

VALUTATO che non sussistono profili ostativi all'alienazione degli alloggi di cui all'oggetto;

UDITO il Direttore Generale che esprime il parere di legittimità sull'atto proposto dagli uffici;

D E L I B E R A, all'unanimità

- di considerare inclusi gli alloggi "ex INCIS/civili", siti in Cagliari, via Basilicata,8 fra quelli alienabili secondo quanto indicato nella DCA n. 70/2 del 17 settembre 2008 e nel rispetto di quanto indicato nelle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 10/57 del 11 febbraio 2009 e n. 56/73 del 29 dicembre 2009;

- di dare mandato al Distretto di Cagliari di porre in essere tutti gli atti necessari;

- di trasmettere la presente deliberazione all'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, per lo svolgimento dei controlli di competenza;

Cagliari, 5/7/2011

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Giovanni Achenza

IL PRESIDENTE

F.to Prof. Giorgio Sangiorgi

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dott. Giovanni Achenza